

8/1/2016, WEEK MAIL WEB 2, Numero 1

RIFORMA NON NE AFFOSSO IL FONDAMENTO DEMOCRATICO DEGLI ORDINI

“Le riforme proposte in merito alle nuove regole elettorali rendano ancora più moderni gli Ordini professionali, ma non ne affossino il fondamento democratico”. E' questo il senso di una lettera inviata da Leopoldo Freyre, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori al Ministro della Giustizia, Andrea Orlando. “Nonostante necessitino di una riforma a cui il Governo Monti ha solo in parte messo mano per adeguarli alla mutata realtà - si legge nel testo della lettera - gli Ordini hanno una caratteristica unica e fondamentale: sono uno dei pochi organismi di rappresentanza eletti a suffragio universale, “una testa un voto”, dove tutti gli iscritti sono candidabili. A parte il Parlamento, le Regioni, i Comuni nessun altro organismo pubblico ha questo livello di democrazia. Tant'è che tale modello venne ribadito nel 1944 dal Governo provvisorio di Ferruccio Parri”. “Il nuovo DPR - continua - pare preveda che, nonostante il sistema elettorale sia un proporzionale puro - chi prende più voti è eletto - senza voto di lista e con le cariche elette dal Consiglio, si sia introdotta una sorta di garanzia delle “minoranze”, da sistema maggioritario, tale che se un gruppo prende anche solo l'1 % avrà il 49% dei consiglieri. Paradossalmente se tutti votassero gli stessi o un numero minore di eleggibili, il Consiglio non avrebbe il numero legale. Si introdurrebbe anche un limite di mandato a 2 turni non solo per le cariche, ma per tutti i consiglieri, con una limitazione che non esiste né in Parlamento, né nei Consigli Regionali o Comunali. Tutto ciò assomiglia molto a una sospensione dei diritti democratici”. “E' evidente che un tale schema, al di là di aver confuso modelli elettorali differenti in un vero pasticcio che non ha esempi in alcun sistema occidentale, crea condizioni inaccettabili: la limitazione dei diritti degli iscritti di eleggere chi più li aggrada; la predisposizione di un contesto “politicizzato” tra maggioranza e opposizione, con un solo voto di differenza a orientare le decisioni; un tentativo artificioso di garantire il “ricambio” nei Consigli, che già avviene con una frequenza di un terzo o più degli eletti, ad ogni elezione.” Nella lettera il presidente Freyre sottolinea come “gli Ordini provinciali degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori non gravano sul bilancio dello Stato, anzi forniscono quotidianamente servizi gratuiti alla Pubblica Amministrazione come la formazione professionale ai dipendenti pubblici (che la PA non riesce a fare), il volontariato tecnico alla Protezione Civile, le consulenze ai Comuni sui bandi e gare, la valutazione dei diplomi esteri in sussidiarietà al MIUR, ecc.” Sarebbe sbagliato, stupido e farebbe danno all'intera comunità nazionale - continua - il tentativo, spero non vero, di bloccare l'attività creando condizioni politiche da “lottizzazione”, eliminando tout court una classe dirigente volontaria, gratuita e appassionata del servizio che dà alla comunità, l'umiliazione dei principi democratici in una istituzione che ha quasi cent'anni e non è stata toccata dagli scandali che invece hanno spesso colpito altre corpi fondamentali dello Stato”. Così come l'idea, anche questa spero infondata, di affrettare l'ottenimento della delega dal Parlamento sul progetto di accorpamento degli Ordini provinciali senza una seria discussione non solo con il sistema ordinistico ma con il Parlamento medesimo”. La lettera si chiude con l'auspicio che si proceda “su una strada condivisa nella quale si voglia davvero completare la riforma con proposte, come le molte fatte da noi, che aiutino i professionisti italiani ad essere parte del sistema economico, facendo tesoro del patrimonio di democrazia e autonomia intellettuale e tecnica che ha tanto contribuito alla crescita dell'Italia”.

ENTRO L'ESTATE UNA CONFERENZA NAZIONALE

Organizzare prima della prossima estate una Conferenza nazionale sull'Architettura per definire lo scenario di azione, i nuovi strumenti e le nuove regole, i nuovi corsi di studio che diano all'Architettura e alle Università italiane la capacità di migliorarsi, di assicurare la formazione, la ricerca e il trasferimento di conoscenze di cui la società ha e avrà necessità. Tutto ciò per cogliere con successo le sfide della competizione internazionale della ricerca e della formazione di architettura e del progetto in senso più esteso. A lanciarla la Conferenza Universitaria Italiana di Architettura, CUIA, ed il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, CNAPPC, che stanno dando vita - attraverso la realizzazione di Seminari congiunti - ad una serie di riflessioni comuni sulla Direttiva 2013/55/UE sul riconoscimento delle qualifiche professionali e sulle strategie di internazionalizzazione dell'Università e della scuola italiana di architettura in particolare, organizzate con la piena collaborazione del MIUR. Riflessioni che nascono dalla consapevolezza che sia ormai necessario che il sistema di formazione universitario, il CNAPPC e le altre istituzioni pubbliche, primo fra tutti il MIUR, pur nella diversità dei ruoli, individuino gli elementi e le azioni di interesse comune per la qualificazione della professione dell'architetto e della sua formazione in Italia, in una prospettiva europea e internazionale in linea anche con le politiche del CAE, il Consiglio degli Architetti d'Europa. Secondo CUIA e CNAPPC “nell'intensificarsi dei processi di apertura internazionale e di mobilità europea ed extraeuropea dobbiamo impegnarci per un progetto di sistema italiano della formazione in architettura in grado di valorizzare le risorse culturali e scientifiche e le specificità delle diverse scuole, delle possibili reti di cooperazione, dei progetti innovativi, anche nella proiezione internazionale. E' questo un percorso di innovazione che abbiamo intrapreso - in collaborazione anche con l'ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca e il CUN, Consiglio Universitario Nazionale - per responsabilità nei confronti dell'architettura e, soprattutto, nei confronti dei giovani che si avviano agli studi di architettura e alla professione di architetto, nonché per il ruolo che l'università italiana può giocare nel mondo per la sua storia e per le sue competenze”. Prima dell'estate ed in preparazione della Conferenza nazionale sull'Architettura saranno organizzati - oltre a quello già realizzato presso il MIUR ai primi di dicembre - una serie di Seminari sui nuovi profili di competenze nell'area del progetto in relazione alle nuove esigenze ambientali, culturali ed economico sociali di sostenibilità e resilienza, di diversità biologica, di equità e sulle prospettive di una nuova e più efficace cooperazione fra le istituzioni pubbliche, dalle università e dagli enti di governo del territorio, alle agenzie nazionali, agli ordini professionali, per un più efficace progetto di governo delle città e del territorio.

PRIMO PIANO

21 gennaio 2016: **RASSEGNA CINEMATOGRAFICA “SACRO ROMANO GRA – VERSO UN ALTROVE CONTEMPORANEO”** Leggi tutto l'articolo »



21 gennaio 2016: **CICLO DI INCONTRI “L'IMPATTO DELLA LEGGE ANTICORRUZIONE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E SULLA ORGANIZZAZIONE DEGLI ENTI”** Leggi tutto l'articolo »

INARCASSA Contributi minimi in 6 rate
Anche per il 2016 è possibile versare i contributi minimi in 6 rate bimestrali, anziché in 2 semestrali. Per chi desidera cogliere questa opportunità, le rate saranno di pari importo, senza interessi dilatori, con la prima scadenza stabilita al **29 febbraio** e l'ultima al **31 dicembre 2016**. Hanno accesso all'agevolazione tutti gli iscritti a Inarcassa, inclusi i pensionati: **basta che ne facciamo richiesta entro il 31 gennaio 2016**, esclusivamente in via telematica, tramite l'apposita funzione disponibile alla voce “agevolazioni” del menu laterale di **Inarcassa On line**. I MAV per il pagamento delle rate saranno a disposizione su **Inarcassa On line**, come di consueto, circa 30 giorni prima di ogni scadenza.

Via San Martino della Battaglia
n.18 25121 Brescia

CONTATTI

Telefono: 0303751883-

0302808186

Fax: 0303751874

E-mail:

Presidenza-Segreteria

architettibrescia@awn.it

Informazioni utenti

infobrescia@archiworld.it

Formazione

formazionearchitettibrescia@awn.it

info.formazionebs@awn.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, martedì e giovedì
9.30-12.30 e 14.30-17.30

Mercoledì 9.30-17.30 (continuato)

Venerdì 9.30-12.30

ELEZIONI CNAPPC 2016/2020

Avviso di convocazione ai sensi del DPR 8 luglio 2005, n. 169, art. 5 è fissata a **giovedì 11 febbraio 2016** - come da nota del 16/12/2015 inviata dal Ministero della Giustizia - la data in cui tutti i Consigli degli Ordini dovranno procedere alla votazione per il rinnovo del Consiglio Nazionale.

Le eventuali candidature dovranno essere comunicate al Consiglio Nazionale **entro giovedì 21 gennaio 2016**.

Per maggiori informazioni sulla modalità e sui tempi per l'invio delle candidature si allega:

- la Circolare n. 174 - Elezioni CNAPPC;
- l'avviso di convocazione del Ministero della Giustizia;
- il Fac-simile per presentazione della candidatura.

ALLEGATI DA SCARICARE

4648_15 Circolare n. 174 - Elezioni CNAPPC.pdf

4648_15 All.to 1 - Avviso di convocazione MG.pdf

4648 -15 All.to 2 - Fac simile per presentazione candidatura.doc

GREEN ECONOMY. OPPORTUNITÀ PER SVILUPPO E OCCUPAZIONE

"La green economy è un'opportunità di sviluppo e occupazione ed è fondamentale, in particolare nel settore dei trasporti e dell'efficienza energetica, per una strategia che miri a combattere l'inquinamento. Il nostro Paese è già sulla buona strada ma non basta, serve una visione ampia. Il Presidente della Repubblica nel suo messaggio di fine anno, ha delineato un'Italia responsabile e orgogliosa che va nella giusta direzione, sottolineando, tuttavia, come occorra fare di più sui temi ambientali, sul lavoro, sulla crescita". Così Ermete Realacci, presidente della VIII Commissione Ambiente e territorio della Camera. "Guardando la nostra economia con occhi attenti e senza pregiudizi - aggiunge - i numeri ci confermano che se l'Italia percorre con determinazione la strada individuata alla Cop21 di Parigi, i risultati si vedono, con i fatti. Secondo il report "10 selfie per l'Italia" realizzato dalla Fondazione Symbola, 372mila aziende italiane, durante la crisi, hanno scommesso sulla green eco-

nomy con vantaggi competitivi in termini di export e di innovazione. Infatti il 43,4% delle imprese manifatturiere eco-investigatrici esporta stabilmente, contro il 25,5% delle altre. E il 30,7% di chi ha investito green ha sviluppato nuovi prodotti o nuovi servizi, contro il 16,7%. I processi di innovazione in chiave green hanno avuto un effetto benefico anche sull'occupazione. Nel 2015 sono legate all'ambiente il 59% delle assunzioni previste, calcolando sia i lavori totalmente green, che sono il 14 per cento con un aumento del 4 per cento rispetto al 2009, che i lavori che richiedono competenze ambientali. Quando l'Italia fa l'Italia, diventa protagonista del cambiamento".



EDILIZIA SCOLASTICA: È SETTORE DOVE IL GOVERNO STA INVESTENDO LE MAGGIORI RISORSE

Attivati l'Osservatorio Nazionale e l'Anagrafe Nazionale

"E' l'edilizia scolastica il settore in cui questo Governo sta investendo risorse come non accadeva da vent'anni". Lo afferma Francesca Puglisi, parlamentare e responsabile Scuola del Pd. Previsto, infatti, "un piano triennale di 3,7 miliardi a cui si andranno ad aggiungere le risorse che finalmente gli Enti Locali potranno investire, grazie allo sblocco del patto di stabilità interno. E' il Governo Renzi ad aver attivato dopo vent'anni di attesa l'Osservatorio Nazionale dell'Edilizia Scolastica e l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, coinvolgendo ancora una volta associazioni e amministratori. Altri 40 milioni - aggiunge - sono stati stanziati per l'ispezione di controsoffitti e solai per un'accorta opera di prevenzione dalla Legge della Buona Scuola e 300 milioni per la costruzione di scuole innovative per innovare la didattica e per il rispetto dell'ambiente. E visto che questo Governo tiene molto alla trasparenza, le famiglie possono seguire tutti gli interventi che stanno coinvolgendo una scuola su due, sul sito <http://italiasicura.governo.it/site/home/scuole.html>".

Europa Concorsi Servizio Log-on

Per maggiori informazioni e per richiedere l'attivazione di un account gratuito

[clicca qui](#)

AFFIDAMENTI D'INCARICO

COMUNE DI TRENZANO
SCADENZA 14/01/2016

Commissione per il paesaggio

APPALTI INTEGRATI

AZIENDA OSPEDALIERA DI
DESENZANO

SCADENZA 21/01/2016

Messa a norma e sicurezza
Blocco Ospedale di Leno

FORMAZIONE

ACCADEMIA LABA BRESCIA
SCADENZA 15/01/2016

Master I livello: re-design
Medicine

PROJECT FINANCING

COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE SABBIA

SCADENZA 02/02/2016

Riqualificazione impianti di
pubblica illuminazione

Fonte: Europa Concorsi

CASA: COMPRAVENDITE +8,4% IN TERZO TRIMESTRE

I dati Istat

Nel III trimestre 2015, le convenzioni notarili di compravendita per unità immobiliari complessivamente considerate (144.487) crescono dell'8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rileva l'Istat. La ripresa è trasversale a tutti i comparti immobiliari: si attesta a +8,9% per i trasferimenti di immobili ad uso abitazione e accessori e a +1,6% per i trasferimenti di proprietà immobiliari ad uso economico. Il 93,8% delle convenzioni rogate ha riguardato trasferimenti di proprietà di immobili ad uso abitativo e accessori (135.580), il 5,6% unità immobiliari ad uso economico (8.100) e lo 0,6% unità immobiliari ad uso speciale e multiproprietà (807). La crescita coinvolge tutte le ripartizioni, sia per il complesso delle compravendite di unità immobiliari sia per i trasferimenti ad uso abitativo ed accessori.

Tuttavia, per entrambe le tipologie immobiliari, valori sopra la media nazionale si osservano nel Nord-Est (rispettivamente +10,7% e +10,9%) e nel Nord-Ovest (+10,1% e +10,8%), prosegue l'Istat. Nel settore dei trasferimenti ad uso economico le variazioni sono positive nel Nord-Est (+5,7%), nelle Isole (+2,5%) e nel Nord-Ovest (+1,8%) e negative al Sud (-1,3%) e al Centro (-0,8%).

Sia gli Archivi notarili distrettuali con sede nelle città metropolitane che gli archivi dei piccoli centri beneficiano della ripresa immobiliare nel settore dell'abitativo (+9,2% sull'anno precedente nei grandi centri e +8,7% nelle piccole città). In quello economico, invece, i grandi centri chiudono il trimestre in negativo (-0,6% contro +3,1% nei piccoli centri).

UN LAUREATO SU DUE SOGNA DI LASCIARE L'ITALIA

Studio "Donne e qualità della vita"

Crisi economica, sistema poco meritocratico, sfiducia nelle possibilità lavorative in patria: un neolaureato su due sogna di lasciare l'Italia.

A dirlo è uno studio dell'associazione "Donne e qualità della vita", svolto su 1000 laureandi negli atenei italiani di età compresa fra i 24 e i 28 anni. Solo il 33 per cento dei laureati pensa, infatti, di poter trovare un posto in Italia mentre il 50 si dice pronto ad andare all'estero. In particolare, secondo la ricerca, i laureati in settori scientifici (57%), tecnologici (56%), architettura (49%). Sfiducia anche nella possibilità di trovare un impiego tra i laureati perfino nel settore archeologico (35%); per non parlare di quello umanistico (59%). Meno pessimisti i laureati in lingue e letterature straniere dei quali solo il 43% pensa di espatriare dopo il diploma di laurea, così come anche in le discipline artistiche e figurative (17%), in ingegneria (19%). Molto più positivi i laureati in settori contigui all'ambito turistico alberghiero che pensano ad andare via solo nel 15 per cento dei casi; nel settore agroalimentare (9%), farmaceutico (16%), ambientale (22%) e giurisprudenza (16%).